

Nuoro 10 marzo 2017

**Assemblea di Confindustria a Nuoro con il presidente nazionale Vincenzo Boccia  
Zone interne, il Mezzogiorno d'Italia. Sei punti per la ripartenza della Sardegna centrale**

«Dai nostri imprenditori è arrivato oggi un grido di allarme, ma è emerso anche il loro coraggio, la determinazione e una grande passione. Non devono rimanere inascoltati». Così il presidente di Confindustria Sardegna Centrale **Roberto Bornioli** nel corso della sua relazione durante l'assemblea pubblica di Confindustria Sardegna Centrale tenuta stamattina 10 marzo all'auditorium del Museo del Costume a Nuoro. «I nostri sono territori di grande storia, cultura e tradizioni e in essi è custodita l'identità più profonda della nostra Isola. **Non possiamo rassegnarci al declino. Occorre intervenire subito prima che si arrivi a un punto di non ritorno.** Da questa urgenza e consapevolezza è nato il tema centrale dell'Assemblea di quest'anno "Zone interne: il Mezzogiorno della Sardegna. Per un rinascimento del Nuorese e dell'Ogliastra". Il titolo scelto per questa giornata vuole sottolineare due aspetti. Da una parte, al pari del Mezzogiorno, **occorre intervenire per colmare le debolezze strutturali** che penalizzano le aree interne. Lo spopolamento, accompagnato da una progressiva desertificazione produttiva e da croniche carenze infrastrutturali e di servizi, ostacolano l'attività di impresa e la crescita. D'altra parte, non possiamo non apprezzare lo **straordinario potenziale che il Nuorese e l'Ogliastra hanno ancora in gran parte inutilizzato.** Come il Mezzogiorno per l'Italia, **questi territori rappresentano una grande opportunità di sviluppo** e di crescita per tutta la Sardegna».

«**Finora non sono arrivate risposte**, e gli impegni annunciati e sottoscritti non sono stati mantenuti - ha proseguito Bornioli -. **Ma vogliamo continuare a crederci**, e su questi temi fondamentali per il futuro delle nostre imprese e del territorio, vogliamo continuare a collaborare con la Regione. Per questo chiediamo al presidente Pigliaru e alla Giunta di **dare seguito agli impegni: non bastano solo le parole.** Il Masterplan sulle zone interne va concretizzato utilizzando, per iniziare, i 150 milioni del Patto per la Sardegna come annunciato. Noi le proposte le abbiamo fatte. Per questo chiediamo alla Regione di attuare in tempi brevissimi i 2 Piani di Rilancio del Nuorese e dell'Ogliastra. Si tratta di strumenti importanti, anche se non risolutivi».

«A livello nazionale, anche dietro la forte spinta di Confindustria, sono operative alcune importanti misure approvate di recente e finalizzate a rafforzare la competitività e ridurre i divari strutturali del Mezzogiorno. La Finanziaria 2017 ha confermato il bonus occupazionale per le regioni del Sud, cui anche la Sardegna appartiene, e a febbraio è stato approvato il Decreto-Legge Mezzogiorno che ha rafforzato il **Credito d'imposta per gli investimenti**, portato ai massimi livelli ammessi dall'Europa anche in Sardegna. Questi strumenti si aggiungono alle misure del Piano nazionale Industria 4.0 per le aziende che investono in nuove tecnologie e nella digitalizzazione dei processi produttivi e aziendali. Certo, misure per favorire gli investimenti, l'accesso al credito e la semplificazione burocratica sono fondamentali, ma **anche le imprese devono riconvertire, investire e innovare** i processi e i prodotti per essere più competitive e migliorare la propensione all'export».